



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Divinità in cenere: il Buddha secondo Zhang Huan

Allegorico, imponente e vagamente inquietante il Buddha in polvere che Zhang Huan costruisce con la cenere d'incenso raccolta nei templi buddisti della zona di Shanghai. La mostra dedicata all'artista cinese è da oggi (al 12 settembre) in esposizione al PacPadiglione d'Arte Contemporanea a Milano. Quarantadue le opere in mostra, dalle performance di inizio anni Novanta all'«Ashman», l'uomo di cenere, che va realizzando negli ultimi tempi.

Un inedito di Luigi Ghirri su arte e fotografia

ALLE PAGINE 36-37

A Sud del blog

Il dibattito su Fini si fa in condominio

Manginobrioches

MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

C'è tutto un dibattito condominiale, su Fini. Dal primo al terzo piano lo amano sfacciatamente, con la punta avanzata di zia Enza che dice che le ricorda il suo vecchio (e unico) fidanzato, ma non è vero. Il fidanzato perduto di zia Enza è mitologico come le Sirene, Orfeo o il federalismo. Negli anni è stato bruno, biondo, alto, basso, del paese accanto, del Nord estremo o del Nord così così, verso Matera. È stato marinaio, prete, brigante e pure carabiniere. È partito, è morto, è stato costretto a emigrare o a scappare per una falsa accusa: il fidanzato di zia Enza è in realtà un archetipo narrativo meridionale, e da Omero a Studio Aperto possiamo trovarlo praticamente ovunque. Per adesso è preciso a Fini: alto, elegante e nascosto a destra. Lui sta dentro la Costituzione, dice offesa la zia, che concepisce la Costituzione come una specie di pentavani termoscensorato con vista su Napolitano (non senza una qualche verità: dopotutto, la Costituzione è la casa degli italiani, ed è stata tirata su pure a regola d'arte, e si capisce che non piaccia ai palazzinari di ora che costruiscono con la sabbia).



Dal terzo al quinto piano, che vedono le cose dall'alto, fanno la spesa col paniere e sono più sofisticati, Fini non li convince per niente, dicono che sembra sempre la storia del commissario buono e del commissario cattivo, e che stare dentro la Costituzione, anche con le serrande abbassate, non è un merito ma un dovere e ci mancherebbe altro, che se ne stesse in giardino a prendere il sole. A quelli dell'attico non gliene frega niente di Fini, e se gli chiedi chi sia il presidente della Camera ti dicono «la camera di chi?» e votano da cinquant'anni solo per Almirante.

Per fortuna noialtri saliamo di nascosto in terrazza a stendere lenzuola e guardare il cielo negli occhi, e pensare in pace ai fidanzati perduti, e ai mezzi e ai fini che non saranno mai nostri. ♦

L'universo in tutte le sue età nell'immagine del satellite Planck

ALLE PAGINE 34-35

Rabin Mroué: dialogo tra un fondamentalista e una capitalista

ALLE PAGINE 40-41